

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 23.10.2019

CAPO I

Oggetto, finalità e norme generali

ARTICOLO 1

Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina l'assegnazione e la gestione degli orti comunali per anziani.

Gli orti sono appezzamenti di terreno destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori con l'obiettivo di coinvolgere gli anziani in attività occupazionali al fine di ridurre il rischio di isolamento e di incentivare i momenti di socializzazione ed incontro.

Essere assegnatario di un orto comunale ha un significato non solo per la produzione e la raccolta dei prodotti, quindi per un vantaggio personale, ma soprattutto perché, nel coltivare la terra, si contribuisce a gestire la cosa pubblica, a rendere più piacevole la città. Nel presentare la richiesta di assegnazione dell'orto, il cittadino si rende disponibile, secondo le proprie possibilità, a partecipare a iniziative di vario genere che il gestore insieme all'amministrazione comunale potrà organizzare a favore della cittadinanza e che abbiano per oggetto gli orti.

I lotti di terreno destinati a orti, di circa 50 mq ciascuno, sono di proprietà comunale o reperiti dall'amministrazione comunale e sono prioritariamente assegnati agli anziani residenti ad Aosta o in uno dei comuni facenti parte del "Conseil de la Plaine d'Aoste", che abbiano compiuto i 60 anni di età e che ne facciano richiesta.

ARTICOLO 2

Assegnazione degli orti

Il dirigente dell'assessorato alle politiche sociali, annualmente e indicativamente nei primi mesi dell'anno, provvede al censimento dei lotti liberi e incarica il gestore di procedere alla loro assegnazione.

La durata dell'assegnazione è indicativamente dal mese di marzo al mese di novembre, fatte salve ragioni di interesse pubblico che potrebbero modificare la durata dell'assegnazione; è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Al termine del periodo di assegnazione, l'orto deve essere lasciato libero da ogni materiale e pulito.

Nella richiesta di assegnazione è possibile indicare una preferenza rispetto alla zona della città dove sono ubicati gli appezzamenti.

Per l'assegnazione dell'orto è richiesto il versamento di una quota contributiva il cui ammontare è definito annualmente con deliberazione dalla Giunta comunale. Il mancato versamento della quota è motivo di revoca dell'assegnazione dell'appezzamento.

Gli orti possono essere assegnati anche a persone non in possesso del requisito dell'età, dopo aver assegnato gli appezzamenti alle persone in possesso dei requisiti.

Gli orti possono essere altresì assegnati ad associazioni di volontariato, a cooperative sociali e a servizi istituzionali che si occupino di persone fragili sotto il profilo socio-economico o per progetti educativi.

Agli assegnatari è inviata, da parte dell'amministrazione comunale, una lettera di concessione alla quale è allegata copia del presente regolamento che deve essere sottoscritto dall'assegnatario; l'assegnatario deve anche sottoscrivere il prospetto consegnato dal gestore indicante l'ubicazione del lotto assegnato.

CAPO II

Responsabilità degli assegnatari – gestione dell'orto

ARTICOLO 3

Responsabilità

L'assegnatario è costituito custode dell'orto e si assume ogni responsabilità attinente allo stesso, è direttamente responsabile verso il Comune e i terzi per i danni causati o occasionati dall'uso dell'orto attribuitogli, dalla mancata o non corretta manutenzione dello stesso o comunque dall'inosservanza delle norme d'uso qui riportate; è altresì responsabile sia verso il Comune sia verso terzi di ogni abuso o trascuratezza nell'uso dell'orto assegnato in concessione.

Il comune è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per fatti o danni diretti o indiretti che potessero derivare a persone o a cose dall'uso dell'orto assegnato dalla mancata o non corretta manutenzione dello stesso o comunque dall'inosservanza delle norme d'uso qui riportate.

L'amministrazione comunale non risponderà per furti che si possono verificare negli orti assegnati, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni, incidenti o interruzioni di servizi che si possono verificare. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'amministrazione è pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale.

Gestione dell'orto

Gli assegnatari sono tenuti a coltivare l'appezzamento direttamente e con continuità in prima persona, fatti salvi i casi di assenza temporanea per brevi periodi (malattia, ferie, ecc.) in presenza dei quali potranno contribuire alla coltivazione e alla manutenzione dell'orto anche i familiari.

L'orto concesso non è cedibile a terzi a nessun titolo, è consentito il cambio di appezzamento di terreno tra assegnatari previa autorizzazione del gestore; l'eventuale rinuncia all'utilizzo dell'orto va comunicata tempestivamente al gestore.

E' vietato alterare il perimetro, la delimitazione, la fisionomia e la destinazione d'uso del fondo assegnato, con divieto assoluto di recinzione del lotto, accumulo di terreno e sopraelevazione, costruzione o installazione di strutture di qualsiasi tipo; sono, invece, ammessi archetti temporanei fino ad un metro di altezza.

E' vietato accendere fuochi e detenere infiammabili e bombole GPL.

E' fatto altresì divieto di eseguire lavori di allacciamento alla rete elettrica e idrica non autorizzati dal Comune.

E' possibile coltivare ortaggi, piccoli frutti e fiori.

E' vietato impiantare alberi da frutta, viti, rampicanti, tuberi, piante erbacee e ogni coltivazione che superi il metro di altezza.

Dopo l'uso, gli attrezzi non devono essere lasciati nell'orto ma occorre portarli via o sistemarli in ricoveri comuni messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

Utilizzo dell'acqua

E' vietato utilizzare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno.

L'assegnatario è invitato ad attenersi alle disposizioni stabilite dal gestore in merito agli orari per l'irrigazione degli orti; è fatto divieto di conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti.

Cura dell'orto

E' vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari e diserbanti o altri prodotti simili pericolosi per gli ortaggi e le persone, è consigliato l'uso di antiparassitari e metodologie di coltivazioni eco-compatibili.

Non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi e mantenere l'orto in uno stato decoroso avendo cura di collaborare alla pulizia di ruscelli, vasche o fontane destinate all'irrigazione o allo smaltimento delle acque.

L'assegnatario è invitato a contribuire alle piccole manutenzioni ordinarie degli spazi comuni, liberandoli da erbacce e da quant'altro deturpi o degradi l'ambiente con particolare riguardo al tratto prospiciente il proprio lotto e a conferire correttamente i rifiuti esclusivamente negli appositi contenitori predisposti per la raccolta differenziata.

Orari di accesso agli orti

E' possibile accedere agli orti da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto

Rapporti con l'amministrazione comunale e con il gestore e con gli altri assegnatari

L'assegnatario è invitato a consentire, in qualsiasi momento, l'accesso al proprio orto al personale incaricato del controllo dall'amministrazione comunale e dal gestore.

L'assegnatario è altresì invitato a mantenere con gli altri assegnatari rapporti improntati alla cordialità e alla buona convivenza.

ARTICOLO 4

Inadempienze e revoca della concessione dell'orto

La sottoscrizione del presente regolamento è obbligatoria ai fini dell'assegnazione dell'orto, con la sottoscrizione l'assegnatario si impegna a coltivare l'appezzamento nel rispetto di quanto contemplato.

In caso di non rispetto delle disposizioni del presente regolamento, il gestore inviterà la persona affinché adatti il suo comportamento a quanto previsto.

Reiterate violazioni del presente regolamento saranno motivo di revoca della concessione dell'appezzamento da parte dell'amministrazione comunale.

Saranno, invece, motivo di revoca immediata il danneggiamento dell'appezzamento assegnato e il comportamento pericoloso quali sono considerati l'accensione di fuochi, la tenuta di infiammabili e di bombole GPL.